

Comune di CELLINO S. MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 28 novembre 2019

Sommario

Punto n. 1: «Interrogazione n. 11823 del 4/11/2019 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Montinaro Davide sul funzionamento del sistema di illuminazione pubblica».....	2
Punto n. 2: «Proposta intitolazione della sala consiliare al defunto Sindaco dott. Giuseppe Caprioli».....	4
Punto n. 3: «Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi degli articoli 42 e 175 del D. L.gs n. 267/2000».....	7
Punto n. 4: «Approvazione programma degli interventi per il diritto allo studio e per la promozione del tema integrato di educazione ed istruzione. Anno 2020».....	9
Punto 5: «Aggiornamento dello schema di programma triennale opere pubbliche triennio 2019/2021 ed elenco annuale 2019».....	11
Punto n. 6: «Pratica 25/2017 SUAP progetto per l'ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al piano interrato e vano lavorazione e deposito del prodotto imbottigliato al piano terra. Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura. Ditta Cantina Due Palme».....	13

Convocazione ore 16.00 – inizio ore 16.25

PRESIDENTE

Buonasera. Prego Segretario l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

In piedi per l'Inno.

Si esegue l'Inno d'Italia

Punto n. 1: «Interrogazione n. 11823 del 4/11/2019 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Montinaro Davide sul funzionamento del sistema di illuminazione pubblica».

PRESIDENTE

Relaziona Budano. Prego.

CONSIGLIERE BUDANO

Do lettura integrale dell'interrogazione presentata in data 03 novembre 2019 inviata al Sindaco e per conoscenza al dirigente dell'ufficio tecnico comunale ed al comandante della Polizia Locale.

Dove abbiamo chiesto, ai sensi della normativa vigente, in qualità di Consiglieri Comunali al Sindaco o suo delegato di riferire urgentemente in Consiglio Comunale circa i motivi del reiterato e costante malfunzionamento del sistema di illuminazione pubblica in diverse zone del paese, con enormi disagi per i cittadini residenti ed evidenti rischi di sicurezza pubblica per gli stessi e per i terzi, ad esempio la circolazione stradale.

Si segnala che tale situazione si protrae da diversi giorni. Nelle more si invitano gli uffici preposti che leggono per conoscenza a dedicare alla questione assoluta priorità e conoscenza anche al fine di evitare ogni tipo di nocumento per i cittadini residenti, i pedoni e gli automobilisti ed eventuali richieste di risarcimento del danno in capo all'ente comunale nel caso si generino, pur scongiurandole, situazioni di tale portata.

Ovviamente questa interrogazione è rapportata alla data in cui è stata presentata e su cui gradiremmo conoscere i motivi di questa situazione che si è generata nel paese.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Buonasera a tutti. Grazie Per l'interrogazione, perché ci dà la possibilità di spiegare quello che succede a Cellino, ma anche di rendere noto a futuri amministratori del nostro paese la situazione in cui versa Cellino per quanto riguarda la pubblica illuminazione. Cellino ha un impianto illuminante degli anni 80. Ora, non so se negli anni 80 i canoni ingegneristici erano quelli o se i soldi erano pochi ed è stato fatto in un certo modo, fatto sta che la pubblica illuminazione a Cellino è fatta con i cavi che passano direttamente sul terreno, non ci sono pozzetti di ispezione, non ci sono cavidotti, per cui, capite perfettamente, ci vuole poco a capire che in queste condizioni il cavo si deteriora dopo un po' di tempo. Le intemperie riferite all'umidità, all'acqua non aiutano sicuramente. Per cui succede quello che succede. Succede che salta un giunto e quando non va bene va al buio mezza Cellino, quando va bene si spegne qualche lampione qua e là. Il giunto non essendoci pozzetti di ispezione e cavidotti bisogna andare a trovarlo scavando, anzi vi comunico che, non so se questa settimana, ma se non è questa settimana, la prossima settimana, in via Vittorio Emanuele bisogna togliere qualche zanella, qualche mattone dalla strada per vedere di trovare il guasto con la speranza che si trovi il guasto al primo scavo. Questa è la situazione. Per cui cosa succede? Non è una situazione emergenziale di questo periodo, è una situazione emergenziale che ormai da parecchi anni succede, ve lo dico perché oltre ad essere stato già in precedenza Assessore ai lavori pubblici abito in una zona che di questo ne risente molto e molti

giorni, molte notti e molte sere, come preferite, mi ritrovo anche io al buio. Per cui ne sono perfettamente cosciente di questa roba qui.

Ora, si può mettere rimedio? Certo, si può mettere rimedio, ci vogliono denari per fare lavori, scavi e quant'altro. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Consigliere Budano, prego.

CONSIGLIERE BUDANO

Ringrazio l'Assessore, invitandolo, però, come dire, nella discussione di variazione, applicazione di avanzi, eccetera, non tanto lui ma anche l'ufficio tecnico a programmare, iniziare a programmare lavori di questo tipo, in quanto credo che siano, al pari di scuole ed edifici pubblici, delle questioni prioritarie per la sicurezza pubblica, di cui, immagino, l'Assessore, come lui stesso ha dichiarato, ha perfetta consapevolezza, ma dovremmo dare assoluta priorità, come lui stesso ha detto. Ringrazio comunque per la risposta che è anche l'occasione affinché i cittadini sappiano le reali condizioni per le quali si è generata una situazione di questo tipo.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2: «Proposta intitolazione della sala consiliare al defunto Sindaco dott. Giuseppe Caprioli».

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Budano.

CONSIGLIERE BUDANO

Questo punto - che mi scuserete se vi saranno attimi di commozione - ho pensato di proporlo in qualità di Consigliere Comunale dopo aver ricordato il dott. Giuseppe Caprioli, detto Piero, anche in altre occasioni, in particolare negli anniversari di morte. Quest'anno è ricorso il sesto anniversario, sembra ieri, quando Piero spirò l'ultimo respiro. Racconterò, come è stato fatto un po' in relazione presentata all'attenzione dell'amministrazione comunale, il Presidente del Consiglio Comunale, quella che è stata la vita di quest'uomo, ma vorrei spiegarne anche la ratio con la quale una proposta di questo tipo viene fatta. Anzitutto volevo salutare i parenti a partire dalla moglie, dai nipotini che Piero non è riuscito a vedere, il fratello, i cugini ed i parenti tutti, alla cognata, tutti i parenti ai quali io sono particolarmente affezionato, al di là del grado di parentela, anche i diversi amici che sono intervenuti in questa sala consiliare, amici del defunto Piero Caprioli. Piero Caprioli fu principalmente, io dico, medico di questa comunità, un medico un po' vecchio stampo, popolare di quelli, insomma, a cui non pesava fare le visite domiciliari, non solo curando, come dire, dal punto di vista medico e sanitario, i suoi pazienti ma anche aiutandoli, come deve fare un bravo medico, anche dal punto di vista dell'umore, dell'affetto, dell'afflato che bisogna mettere con un paziente. Fu medico di base per tanti anni, poi ricorderò un po' una sua brevissima biografia, fu Sindaco qui a Cellino San Marco dal 2001 al 2004 ed ho avuto modo di notare in questi anni come nel ricordo, principalmente dovuto e realizzato attraverso i social network tanti sono stati gli apprezzamenti anche al di fuori della comunità cellinese, di pazienti che lui curava anche a prescindere dal suo mandato di medico, si diceva una volta, condotto o medico della mutua, per dirlo in un modo anche un po' più rozzo, massimalista di questa comunità. Aveva il tratto del servitore che manifestò sia nella professione di medico di base, sia di Sindaco, di vero servitore senza padroni. Ha fatto tante battaglie prima, con molti di noi anche, io ero più ragazzino, ma molti prima dell'esperienza politica che fece dal 2001 al 2004 hanno fatto diverse battaglie, ricordo quelle di natura ambientale anche, che hanno riguardato, in particolare, la nostra comunità. Fece un'esperienza anche da Sindaco all'interno della nostra comunità. Non esprimo giudizi di valore, perché sarebbe scorretto dal punto di vista della commemorazione, della relazione su cui io chiedo la più ampia convergenza di tutto il Consiglio Comunale, non essendo una partita di ordine politico, ma rientrando nella ratio di narrare in un comune come il nostro che ha vissuto momenti belli e momenti meno belli, di narrare la vicenda personale di tante persone, ce ne sono tante, da quelle più famose, come il nostro Albano Carrisi, ad altre su cui l'amministrazione comunale anche ha proceduto proprio durante il suo mandato ad intitolare alcuni immobili di interesse pubblico come Francesco Spina che è stato, tra l'altro, uno dei fondatori dell'ACLI di Cellino San Marco, a Maria Luigia Orfalo e a tanti altri di cui noi dobbiamo ricordare, dobbiamo portare il ricordo per farne una narrazione positiva della nostra comunità, che è quella credo debba rimanere ai posteri. E Piero, credo, meriti a pieno titolo di essere ricordato per, come dire, anche nel suo carattere, per la brillantezza che esprimeva principalmente nella professione, ma anche nella sua attività di impegno sociale e politico. Programmò la Gardaland, quello che il Quotidiano di Puglia, allora semplice Quotidiano, battezzò la Gardaland del sud che poi la famiglia Carrisi ha ripreso con maestria dal punto di vista imprenditoriale. Lanciò fino alla nausea alcuni amministratori dell'epoca, Claudio è uno di questi, Tonino è uno di questi, c'era la nausea per la "città dei sapori", era totalmente convinto che la valorizzazione turistica, quindi, fu antesignano in questo senso, dovesse essere la vera vocazione accanto a quella agricola, quindi, il turismo enogastronomico del nostro territorio. Ricordo i viaggi a Roma con il Sottosegretario Bono, l'on. Bono che portò Cellino a diventare anche coordinatore della consulta regionale di "città dei sapori", che era un circuito ministeriale del Ministero del Turismo e dei beni culturali. Finanziò, fu la stagione dei finanziamenti, dei progetti del servizio civile che le ACLI promosse sul territorio in quegli anni per decine di giovani che tennero in piedi i servizi di estate ragazzi, biblioteca scolastica comunale, i servizi per gli anziani, tutti servizi che tutti hanno apprezzato e di cui tanti anche protagonisti della vicenda politica attuale, alla maggioranza e all'opposizione, hanno vissuto in modo costruttivo. Una terribile malattia, però, purtroppo, lo bloccò nell'impegno sociale, nell'impegno professionale, nell'impegno

politico nonostante, ricordo, quando già cosciente dal primo momento della sua malattia continuò a lavorare, fino a quando ha potuto e fino a quando, come dire, le forze lo hanno assistito. Quella professione che per lui era una missione, tanto ricercata da diplomarsi in un istituto professionale, quindi, un percorso che non era completamente lineare per andare a conseguire la professione medica, laurearsi in medicina, a studiare, a lavorare, traguardando il sogno – ho scritto nella relazione – del figlio di un falegname che tornava a casa, nella sua comunità, fu una emigrazione all'inverso, un po' diversa da quella che viviamo in questa fase storica, per diventare uno dei primi massimalisti con 1500 assistiti che è il limite massimo all'interno di un paese con poco meno, all'epoca di 8 mila anime. Fu il sogno – come scrivo nella relazione - di una generazione che non smise mai di sognare, di lottare le avversità. Un monito ed un insegnamento che non deve mai abbandonare, credo che questo sia lo spirito della proposta di intitolargli un luogo pubblico, un luogo di tutti, come è un'aula consiliare. Un po' di parte, francamente, ammetto che la mia è una proposta un po' di parte perché sono un po' emotivamente preso perché Piero fu parte della mia vita, di quella della mia famiglia, ma sento proprio il dovere di dire che un uomo che merita di essere pubblicamente e perpetuamente ricordato come la proposta vuole, come è avvenuto per altri concittadini, per quello che ha rappresentato per questa comunità e per il ricordo che ancora cittadini di Cellino San Marco e non solo portano di lui anche a sei anni dalla sua morte.

Per questi motivi propongo al Consiglio Comunale, alla civica amministrazione di intitolare l'aula consiliare, il simbolo più alto del servizio ad una comunità. Perché i simboli positivi di una comunità vanno ricordati ai posteri, non solo per il mero ricordo che avrebbe poco senso, ma anche perché quest'ultimo porta una funzione di pedagogia popolare, di insegnamento popolare, perché uomini di tale spessore ed umanità possano essere emulati, possano rappresentare un riferimento educativo nel tempo della proliferazione dei simboli negativi, purtroppo.

Chiedo pertanto espressamente la redazione di una proposta di deliberazione su cui ringrazio l'amministrazione comunale, il Presidente del Consiglio, la Giunta e la conferenza dei capigruppo, di aver accettato, a prescindere dalla forma, di aver inserito all'interno dell'ordine del giorno un punto di questo tipo. Ovviamente ci sarà poi la necessaria istruttoria, quella a monte che è stata fatta e quella a valle che vedrà coinvolta la prefettura di Brindisi dopo l'eventuale adozione, come io mi auguro, di questa proposta di deliberazione.

Credo che, chiudendo un po' anche a braccio, dobbiamo provare, almeno, su alcuni simboli, sul ricordo, sulla narrazione di esperienze positive e di esempi dal punto di vista del servizio, della professione, di chi si è speso per una comunità, di dare un segno anche di unità dell'intero Consiglio Comunale, provando, come qualche giorno fa ho detto anche al primo cittadino, di individuare anche altre personalità e ce ne sono, personalità che non necessariamente devono essere dei grandi nomi, ma devono essere dei servitori, magari, dimenticati ma ricordati nel cuore dei cittadini per far sì che i cittadini possano poi ricordarli e trasmettere queste esperienze positive ai posteri.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Sento, come dire, il dovere di alzarmi in piedi anche per ricordare una figura, come giustamente ha detto il Consigliere Budano, che è stato soprattutto un amico e soprattutto salutare i parenti oggi presenti in questa sala consiliare, la moglie e soprattutto i nipotini che, come diceva il Consigliere Budano, non ha avuto il piacere di vederli crescere, Piero, e soprattutto anche gli altri parenti che sono qui presenti. Non voglio fare retorica, perché poi dietro al medico, dietro al sindaco c'è la persona Piero Caprioli. Non mi dilungo, è stato già detto tutto, ma voglio fare una considerazione, soprattutto in virtù di quello che sta succedendo oggi, non dico nel nostro paese, ma nella nostra Italia, forse questo è il principio di rendere, come ha giustamente detto il Presidente della Repubblica Mattarella, la politica un po' più umana. Riconduurla proprio nei termini della discussione e del confronto, laddove questa discussione e questo confronto, purtroppo, è mancato e mi sembra, appunto, fare questo appello in un momento in cui si vuole intitolare questa sala consiliare alla memoria del dott. Giuseppe Caprioli, come si diceva, Piero per gli amici.

Io mi auguro, Consigliere Budano, che questo sia il viatico ed il punto di partenza per questo paese. Perché poi la società che dovrebbe fare un passo indietro, per cercare di riacquistare quei

valori che in questi ultimi tempi sono stati dispersi. E l'occasione di questa sera può essere proprio l'inizio di questo nuovo percorso sociale e politico. Grazie.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare. Prego.

CONSIGLIERE BUDANO

Volevo solo aggiungere prima della votazione, ringraziare il Sindaco per le parole che ha speso a commento, in aggiunta, a corredo del dibattito e della proposta di deliberazione che attiene all'intitolazione di quest'aula consiliare. E non può che accogliersi l'invito a lavorare, a trovare occasioni di unità per il paese, non per noi o per le componenti, per le maggioranze, per le opposizioni, per i gruppi consiliari, che passano nel tempo, questa è la storia, la vita, fa parte della natura, ma perché alcuni grandi punti e noi su questo, come gruppo consiliare mettiamo tutta la disponibilità del caso che riguardano la costruzione di un percorso felice di benessere per questa comunità, si può trovare occasioni di unità, di confronto, anche serrato, ma con risultati unitari e di sintesi nell'interesse dell'intera comunità.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE GATTO

Più che intervento, naturalmente, pur non conoscendo personalmente il dott. Caprioli, l'ho conosciuto così, da quello che raccontano le persone. Naturalmente essendoci una richiesta di intitolazione di un luogo così importante, come Consigliere non posso che votare favorevolmente perché almeno nel ricordo è sempre un cellinese che, in qualche modo, ha dato un apporto positivo alla nostra comunità.

PRESIDENTE

Passiamo al voto. Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.

CONSIGLIERE BUDANO

Grazie anche a nome della famiglia.

Punto n. 3: «Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi degli articoli 42 e 175 del D. L.gs n. 267/2000».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Buonasera a tutti. Così come disposto dall'articolo 175 del D. L.gs 267/2000 e modificato dal 118 del 2011 commi 1 e 2, il bilancio di previsione può subire variazioni in termini di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte uscita con deliberazione di Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ciascun anno.

La presente variazione si presenta a saldi invariati, infatti i capitoli variati in aumento sono finanziati dai capitoli variati in diminuzione, nell'ambito dello stesso titolo, assicurando, quindi, il permanere degli equilibri generali di bilancio. Ai signori Consiglieri tutti è stata inoltrata la variazione per capitoli, quindi, forse, è più facile anche seguire. Quindi, la variazione, dicevamo, è a saldi invariati. Principalmente vista nel dettaglio la variazione guarda l'adeguamento del bilancio alla convenzione fra enti per la figura di un istruttore direttivo contabile nella convenzione, questa, è stata contabilizzata nell'annuale, fino al 31/12 e nel 2020 fino al 28 febbraio. L'adeguamento anche del pluriennale nell'annualità del 2020 per la convenzione fra enti per la figura di un assistente sociale. Naturalmente il finanziamento di queste spese sono state ridotte da altre voci di personale che, ovviamente, producono delle economie e che, quindi, ci permettono di poter finanziare queste contabilizzazioni. Altre voci che riguardano detta variazione, riguardano la meglio allocazione dei capitoli relativi al servizio civile universale. In particolare si tratta di 4 capitoli che sono stati suddivisi in base alla tipologia di spesa che si dovrà sostenere così come da progetto del dipartimento per un totale di euro 5.220.

PRESIDENTE

Interventi? Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Il mio non sarà un voto favorevole, perché per il rispetto di quello che già votato per il bilancio e per tutti gli altri documenti.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 9

Consiglieri contrari nr. 1

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 1

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4: «Approvazione programma degli interventi per il diritto allo studio e per la promozione del tema integrato di educazione ed istruzione. Anno 2020».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Rollo.

ASSESSORE ROLLO

Buonasera. Giusto per puntualizzare la variazione di bilancio rispetto al servizio civile universale. Questo per l'ultimo anno lo abbiamo presentato come ente unico. Dai prossimi anni saremo associati all'unione che vede come capofila il comune di San Marzano di S. Giuseppe proprio nell'ottica del servizio civile universale. Tuttavia per noi è una soddisfazione essere riusciti quest'anno ad aver ammesso a finanziamento, appunto, al servizio civile il progetto nell'ambito della protezione civile, dal titolo: occhio alla sicurezza che vedrà quattro volontari impiegati in quest'ambito.

Fatto questo inciso. Anche quest'anno in osservanza della delibera del Consiglio dei Ministri contenente il piano di azione nazionale pluriennale per la programmazione del sistema integrato di educazione ed istruzione di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 65 del 2017 concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. Proponiamo l'approvazione, appunto, del programma comunale di interventi per il diritto allo studio per l'anno 2020, il quale a fronte di una spesa prevista pari a 177.392,98 euro, vi è una richiesta di finanziamento regionale pari a 143.492,98.

Ovviamente gli allegati sono parte integrante della delibera, i dati che inseriremo nella piattaforma regionale e tengono conto delle spese sostenute dall'ente per quanto riguarda il trasporto scolastico e la refezione, andando per differenza con la compartecipazione degli utenti ed i dati forniteci invece dalle scuole paritarie La Giocosa e la Vita è Bella presenti sul territorio, più interventi vari segnalati dall'istituto comprensivo a fronte della quale viene chiesto un contributo. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi?

CONSIGLIERE BUDANO

Solo per dar conto che alle 15.30 con la commissione, era presente il Consigliere Antonino Mazzotta ci siamo riuniti ed abbiamo espresso alla unanimità parere favorevole all'approvazione.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONSIGLIERE GATTO

Per lo studio anche il mio sarà un parere favorevole. L'unica cosa leggevo – non ha una pagina -: "il comune intende effettuare interventi inerenti il sistema integrato di educazione ed istruzione zero sei anni. Volevo capire se per questo invece si poteva accedere con altre forme di finanziamento.

ASSESSORE ROLLO

No, viene attestato. Noi nello scorso anno abbiamo ricevuto dei finanziamenti regionali a dicembre, ponendoci anche il problema di cosa si trattasse, perché era il primo anno in cui su un fabbisogno attestato rispetto, appunto, alla fascia zero sei viene poi corrisposto un contributo regionale.

CONSIGLIERE GATTO

Perché non ci sono finanziamenti o perché non ci sono richieste da parte degli utenti?

ASSESSORE ROLLO

No, noi facciamo, forse, Consigliere Budano tu puoi esserci un attimo...

CONSIGLIERE BUDANO

Sono attribuite ai comuni capofila degli ambiti territoriali, buona parte sui buoni servizio, di cui, probabilmente, anche Cellino San Marco ne usufruisce con un paio di strutture. Una parte, invece, che trattiene sempre il comune capofila su cui, proprio nell'altro Consiglio forse ne parliamo con l'Assessore Rollo...

CONSIGLIERE GATTO

Che è sempre Mesagne...

CONSIGLIERE BUDANO

Che è Mesagne, bisogna chiedere, c'è un pezzettino anche sulla riconversione dei profili professionali ai sensi della legge lori. In altri termini chi ha un diploma magistrale ante 2001 oppure ha almeno 3 anni di esperienza ad una tale data, che adesso non ricordo, può accedere a delle passerelle da 60CFU frequentando l'università telematica, università statali, come l'Università di Bari, l'Università di Lecce che ogni anno fanno un bando e questi fondi consentono di spendere la borsa di studio di questi dipendenti. Bisognerà sollecitare il comune di Mesagne, è una competenza non comunale per fare dei bandi per capire se asili pubblici o che usufruiscono di contributi pubblici come i buoni servizio e ci sono dipendenti che hanno necessità di questa riconversione.

CONSIGLIERE GATTO

Va bene. Era solo questo chiarimento.

ASSESSORE ROLLO

Dopodiché parametrato.

PRESIDENTE

Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Passiamo al punto successivo, al quinto.

Punto 5: «Aggiornamento dello schema di programma triennale opere pubbliche triennio 2019/2021 ed elenco annuale 2019».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Portiamo una modifica al piano triennale delle opere pubbliche perché inseriamo 500 mila euro di strade che saranno fatte l'anno prossimo. Praticamente diciamo che, saranno fatte le arterie principali, per cui via San Donaci, via Guagnano, via Oria che sono rimaste senza interventi in questi anni. Sarà completata la circonvallazione con via Mascagni e via Europa. Tutto quello che rimarrà, se rimarrà qualcosa dei 500 mila euro saranno destinati alle strade interne, quelle più dissestate, insomma. Questo è quanto. Comunico al Consiglio Comunale che c'è un progetto di acqua potabile, l'amministrazione è riuscita a trovare un canale con l'Acquedotto Pugliese. Il progetto è di un milione e cento già approvato. Una parte sarà fatta a brevissimo, circa un terzo e non va sul programma triennale perché sono opere a totale carico dell'Acquedotto Pugliese. Per cui, finalmente, sembra si sia trovato un canale per questo problema, anche questo è un problema atavico di tutte le periferie di Cellino. Si inizia con questo e poi si continuerà. La strada è tracciata per cui, in futuro, sappiamo, o chi sarà amministratore avrà la strada tracciata per insistere sul fatto di dover portare l'acqua potabile in tutte le case. Perché sapete benissimo che ci sono famiglie che abitano da 20, 30 forse 40 anni mi diceva qualcuno che non ha l'acqua potabile a casa. Siamo nel 2020 e mi sembra un po' una nota stonata. Era una comunicazione che vi volevo dare. Anche se è un intervento che non va per i motivi che vi ho detto prima sul programma delle opere pubbliche.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Visto che l'ha data Assessore, si sa quale zona poi andrà...

ASSESSORE MONCULLO

Sì c'è un progetto, praticamente gli accordi con l'Acquedotto Pugliese hanno voluto che inizialmente si desse via alle zone che sono immediatamente prospicienti a dove ci sono già tronchi di acqua. Perché poi ci sono delle zone che sono molto lontane tipo la zona via Oria, via Paoli, per esempio, lì è molto lontana e lì bisogna vedere successivamente come poter arrivare in quelle zone. In questa individuazione poi l'acquedotto ha individuato la densità familiare, diciamo così, preferendo fare 50 metri dove ci sono 10 famiglie invece di fare 50 metri dove ce ne sono 3. Quindi, c'è questa logica, quindi questo è. Un primo progetto di un milione e 100 mila euro c'è. Il primo intervento sarà di circa un terzo, perché è diviso in tre un chilometro per intervento saranno tre chilometri in tutto. Però non è conclusivo, insomma, di tutto quello che manca a Cellino, perché in questo primo intervento manca tutta la C8, manca tutta la C9, cioè ce n'è da fare...

CONSIGLIERE GATTO

Quindi, sarà il centro abitato...

ASSESSORE MANCULLO

Diciamo le zone dove c'è già un tronco d'acqua, dove ci si può attaccare, perché, comunque, a Cellino di acqua non se n'è fatta granché. Anche perché quello che si è fatto, lo si è fatto con i soldi comunali. Quindi, c'è sempre il problema di non avere denari abbastanza per fare pubblica illuminazione, l'acqua corrente. Quindi, bisogna ricorrere o accordi di questo genere con l'Acquedotto Pugliese in questo caso a finanziamenti che si presenteranno con la speranza di intercettarli, non perderli e poi riuscire anche ad averli. Quindi, questo è.

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito il Consiglio a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Si chiude il Consiglio alle 17.05.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Chiedo scusa c'è un altro punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Ok, l'Assessore Moncullo lo spiegava prima...

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Spieghiamolo per bene.

PRESIDENTE

L'Assessore Moncullo può spiegare il ritiro dell'ultimo punto.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Innanzitutto leggiamo il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Subito Consigliere Mazzotta. Fa la richiesta che lo facciamo, la vedo molto agitato.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

No, giusto per capirci.

PRESIDENTE

Visto che l'Assessore Moncullo si è avvicinato prima, con calma fa la richiesta che noi lo facciamo senza nessun problema.

Punto n. 6: «Pratica 25/2017 SUAP progetto per l'ampliamento dello stabilimento esistente per la realizzazione di un capannone da adibire totalmente a vano deposito del prodotto imbottigliato al piano interrato e vano lavorazione e deposito del prodotto imbottigliato al piano terra. Realizzazione di un vano da adibire a locale pompe antincendio e di una riserva idrica priva di copertura. Ditta Cantina Due Palme».

PRESIDENTE

Prego Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Si tratta della finale di un iter che è arrivato alla fine. Un iter che è già passato dall'approvazione della regione, ha avuto tutti i suoi e siamo alla fine, l'ultimo step è l'approvazione in Consiglio Comunale. Propongo il rinvio per perfezionamento del contratto di convenzione tra il proprietario ed il comune. Ne propongo il ritiro perché deve essere perfezionato.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Mi pare che, da quello che io ho visto in commissione, perché abbiamo fatto l'altro giorno commissione urbanistica e commissione attività produttive, era anche presente il Consigliere Mazzotta Antonino, manca Pezzuto Nicola in Consiglio, era presente anche lui. Quindi, dalle carte che abbiamo visto era tutto in regola. Anche perché c'è stata anche una conferenza di servizio con la Regione Puglia. Quindi, non capisco perché si debba rinviare questo importante punto all'ordine del giorno, perché si tratta poi di una attività produttiva di Cellino San Marco. Attività produttiva di Cellino San Marco che, oltretutto, da lavoro, occupazione a Cellino San Marco e trattasi di un valore inestimabile perché stiamo approvando questa sera un vano per imbottigliamento ed altro, perché è una cosa importante perché dà sviluppo, lavoro ed occupazione al paese. Io propongo, invece, che questo punto all'ordine del giorno venga messo a votazione, lo propongo io come Consigliere Lorenzo Mazzotta, in merito alla variante urbanistica Cantine Due Palme, propongo che oggi venga comunque deliberata e che in merito alle aree a standard urbanistica le stesse non vengano monetizzate, ma in alternativa cedute alle immediate vicinanze, vicino ai campetti stiamo parlando, tenuto conto che l'interesse pubblico viene ugualmente tutelato nel patrimonio comunale, trattasi di circa 2 mila metri quadri. Questa è la mia proposta che io faccio al Consiglio Comunale affinché questo punto non venga rinviato. Anche perché poi i tempi sono strettissimi perché si rischia di perdere il finanziamento. Quindi, io propongo che, comunque, questa delibera venga approvata dal Consiglio Comunale, lasciando poi alle Cantine Due Palme, perché è un interesse pubblico, il da farsi o monetizzare o lasciare, invece, al patrimonio comunale.

ASSESSORE MONCULLO

Allora, scusate un attimo, voglio dire una cosa. Intanto c'è una espressa richiesta verbale, ha parlato direttamente con me, per cui posso dire che c'è stata una espressa richiesta verbale da parte del Presidente per alcune cose riguardo alle aree da monetizzare o meno. Con questa delibera che noi andremmo ad approvare adesso noi approveremo uno schema allegato dove è scritto esattamente quello che il Presidente e la cooperativa non vuole. Per cui gli uffici, il comune si deve prendere il tempo per modificare lo schema di convenzione che dovremo andare a modificare. Questo è quanto. Per cui neanche noi vogliamo rinviare. Però una richiesta che ci arriva all'ultimo momento ci costringe a rinviarlo. Naturalmente prendiamo impegno di fare il Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile. Ma più di questo non possiamo, non è che siamo maghi.

CONSIGLIERE BUDANO

Io volevo segnalare solo una cosa, l'avrei fatto anche se la delibera fosse andata in discussione, non è una eccezione di ordine politico, ma è una eccezione rispetto al funzionamento degli uffici. Intanto c'è la cattiva abitudine di non avere sui punti che riguardano la materia di interesse alla delibera il responsabile del servizio interessato. Questa è una cosa che, per la sicurezza del, come

devo dire, per gli eventuali chiarimenti che può chiedere un Consigliere che, ovviamente, non è che possiamo dare la croce agli Assessori su questo, potrebbero essere da ingegneri a braccianti agricoli a dottori commercialisti, ad avvocati, che sono organi eletti dal popolo, quindi, come tale non devono avere la competenza specifica per rispondere. Questo a detrimento dell'attenzione, come dire, anche politica su alcuni argomenti importanti come questo. Questo vale pure per le variazioni di bilancio, vale per le questioni che riguardano i tributi, vale per tutto.

Un'altra cosa poi notavo nella delibera è un po', sempre per il funzionamento degli uffici, lo dico costruttivamente, l'istanza presentata il 30/11/2017 che trova a valle una istruttoria, tra l'altro disciplinata dall'articolo 8 del DPR 160 del 2010 che scandisce i tempi in una certa maniera, ci inserisce, come devo dire, arriva a valle circa due anni dopo. Per carità, sono i tempi medi della pubblica amministrazione in Italia, però quando intrecciano un finanziamento, lo dico da dirigente di un SUAP per 5 anni e tre mesi che ha gestito una pratica di variante urbanistica riguardante un campo da golf da 110 ettari, mi sembra l'istruttoria lenta, un po' carente e che espone l'ente rispetto a dei risarcimenti del danno. Perché ogni intervento fatto da Due Palme, parlo di quelli cellinesi, o da Carrisiland e quant'altro, molto spesso, anche nelle precedenti consiliature hanno interessato ovviamente delle richieste di finanziamenti pubblici. Quindi l'invito all'Assessore in questo caso alle attività produttive, a sollecitare da parte del SUAP sollecitudine nella gestione delle pratiche, mettiamola così. E la presenza in sala, ripeto, per tutti e questo lo chiedo più che al Sindaco, anche al Segretario Generale, per i suoi colleghi che coordina. L'altra questione per me si può ritirare il punto, non si ritira, ma mi viene un dubbio: se è una richiesta verbale non formalizzata e se il finanziamento, come dire, salta cosa potremo eccepire? Una richiesta verbale del presidente della cooperativa? O vogliamo trovare una formula di aggiornamento della seduta, perché il rischio è che, magari, un aggiornamento della seduta a domani mattina alle ore 12.00 per acquisire questa volontà espressa da parte dell'azienda che potrebbe, in qualche modo, non voglio dire negare, è una persona serissima il presidente della cooperativa Due Palme, però rappresenta un interesse economico di mille soci, tra l'altro, raggruppati in cooperativa che rappresenta gli interessi dell'azienda che coincidono anche con gran parte degli interessi economici di tanti cittadini del nostro paese. Chiederei al Segretario se c'è una soluzione che, come dire, non ci porti a ritirare il punto sic et simpliciter sulla base di una legittima ma non formalizzata volontà da parte delle cantine Due Palme, oppure una formula un po' come mi è sembrata la ratio dell'intervento del Consigliere Mazzotta dove in forma alternativa nello schema di convenzione inseriamo delle ipotesi. Il problema è che qui non c'è il responsabile, quello del SUAP c'è? Non lo so, né quello dell'ufficio tecnico e non si può emendare la delibera senza il parere, a questo serve anche la presenza in sede dei responsabili di servizio. Se passasse la proposta del Consigliere Mazzotta, magari aggiustata con l'ausilio del Segretario Generale, però senza il parere di regolarità tecnica, io, francamente non mi sento neanche di votarla, a tutela della mio patrimonio anche.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Ma la mia proposta era, lasciando campo libero o facoltà alle cantine Due Palme come ho letto, che le stesse vengono monetizzate ma in alternativa cedute nelle immediate vicinanze, stiamo parlando di due mila metri quadri. Quindi, stiamo lasciando la facoltà comunque questa sera, come il Consiglio Comunale ha messo all'ordine del giorno, deliberi il tutto, però lasciando la facoltà alle cantine Due Palme o di monetizzare o di lasciare le aree. Quindi, stiamo parlando di una cosa abbastanza elastica, non è che stiamo vincolando o facendo qualcosa. Perché conferenza di servizi tutti i pareri favorevoli al punto all'ordine del giorno, commissione attività produttive, commissione urbanistica favorevole. Quindi, abbiamo tutti i pareri favorevoli, solamente queste aree che sono circa 2 mila metri quadri, lasciamo la facoltà a cantina Due Palme o di monetizzare – sto parlando, poi eventualmente ognuno può prendere la parola – o di lasciarle. Nel senso che stiamo parlando di un'area di 2 mila metri quadri. Non è che stiamo parlando di chissà quanto. Quindi, noi come punto all'ordine del giorno io propongo di approvarlo questa sera, visto che ci sono tutti i pareri favorevoli. Poi lasciamo la facoltà a cantina Due Palme o di monetizzarle o di lasciarle. Quindi, mi pare, Segretario, che sia una proposta abbastanza elastica e tranquilla sotto l'aspetto anche legale.

SEGRETARIO GENERALE

La delibera è votata ed approvata dal Consiglio così come è stata formulata, perché non si può cambiare. Il responsabile non è presente è assente perché ammalato. Quindi, la delibera o viene approvata così come è, non si possono apportare modifiche, perché, altrimenti io non so poi il parere di regolarità tecnica se il responsabile lo confermerebbe o meno. Quindi, modifiche non se ne possono fare in Consiglio se non c'è l'avallo del responsabile. Poi il Consiglio è sovrano nel votare il ritiro o nel votare la proposta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Il propongo questa sera di votarlo, perché è stato scritto all'ordine del giorno con tutti i vari pareri e lo votiamo, poi lasciamo la facoltà di monetizzare oppure di lasciarli questi due mila metri quadri.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco.

SINDACO

Allora, fermo restando quello che si è detto, conferenza di servizi, l'iter che si è seguito, va benissimo. Però, ovviamente, c'è un profilo di legittimità che attiene alla responsabilità del dirigente o si emenda una delibera quindi, c'è anche il parere del responsabile su quell'emendamento, oppure si deve rinviare il punto all'ordine del giorno. Non ci sono altre strade. Mi sono spiegato? E' questo il discorso, Lorenzo. Fermo restando il valore di cantine Due Palme, anche perché, ripeto, per rispondere un attimino all'osservazione fatta dal Consigliere Budano, effettivamente, è una richiesta fatta nel 2017, però chi ha seguito l'iter è evidente che in quel percorso ci sono state tante modifiche che sono state fatte, quindi, continuamente si è richiesto l'aggiornamento, poi tanto per dire, l'ultima, è questa di pochi minuti fa. Non mi sento di dare responsabilità all'ufficio in questo caso, ma in un'ottica proprio di collaborazione anche tra istituzioni e cittadini ed imprese probabilmente si sarebbero potuti accorciare i tempi. Quindi, quello che si chiede oggi, in virtù, diciamo di ciò che ho detto poc'anzi, io, ripeto, sono per il ritiro oppure ci riaggiorniamo tra 5 giorni, 10 giorni, un giorno, due giorni, però è ovvio che ci deve essere il parere del responsabile.

ASSESSORE MONCULLO

Comunque deve essere convocato il Consiglio. Io a questo punto propongo il ritiro con l'impegno da parte del Sindaco, del Segretario di convocare nel più breve tempo possibile che la legge ci permette, di convocarlo già da domani mattina, con i giorni minimi a disposizione, più di questo non si può. Anche perché, se vogliamo il responsabile è impossibilitato per motivi di salute. Per cui, in questo momento questa è la situazione. Propongo il rinvio.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Io rimango del mio avviso che la proposta venga messa ai voti. La mia proposta venga messa ai voti, perché io voglio mettermi a posto con la mia coscienza che ho fatto una proposta e che venga messa ai voti. Quindi, Segretario, se vuole che la formalizzi questa proposta.

PRESIDENTE

Allora, verbalizziamo la richiesta...

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Io ho fatto una proposta, che viene messa ai voti la mia proposta, poi si decide.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Ma per regolarità, per quello che io ho detto, la voglio mettere ai voti.

ASSESSORE MONCULLO

La regolarità c'è prima la proposta mia, che discorsi sono?

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Allora, tu fai la proposta tua e poi metto ai voti la proposta mia. Io questo quesito lo voglio mettere ai voti del Consiglio Comunale. E' un mio diritto ed una mia facoltà.

ASSESSORE BRIGANTI

Lorenzo, ma se passa quella di Claudio non può passare la tua, perché sono due cose opposte.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Ho capito. Ma io da Consigliere Comunale, da capogruppo, poi viene bocciata, va benissimo.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Intanto lo metto ai voti, poi vediamo un attimino.

ASSESSORE BRIGANTI

Anche perché ci sono state delle integrazioni...

PRESIDENTE

Allora una volta che io adesso e sempre per regolamento metto a votazione il ritiro della proposta dell'Assessore Moncullo, automaticamente la proposta viene ritirata. Verbalizzo comunque la richiesta tua di intervento del Consigliere Budano e per la spiegazione tecnica...

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Forse non è chiaro, io la metto ai voti al Consiglio Comunale, questa mia proposta può essere pure bocciata....

PRESIDENTE

Non possiamo. Ma cosa metto in votazione se il punto in automatico viene ritirato?

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

La proposta dell'Assessore Moncullo di rinviare...

ASSESSORE MONCULLO

Scusa un attimo, funziona in questo modo: io ho fatto una proposta iniziale e si vota. Se viene respinta viene messa ai voti la tua, se viene accettata è finito il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Viene ritirato il punto. Cosa metto in votazione?

ASSESSORE MONCULLO

Funziona in questo modo.

CONSIGLIERE BUDANO

Io ho solo una perplessità. Allora, la proposta del Consigliere Mazzotta la voterei nei contenuti, ma priva di un parere di regolarità, quindi chiedo che venga messo a verbale, che venga poi giustificata l'assenza del responsabile del servizio, perché questo è il classico caso in cui si è paralizzata l'attività del Consiglio Comunale per l'assenza del dipendente. Stava in malattia lo verificherà il Segretario Generale. La questione però di carattere più tecnico in assenza di una nota del proponente io sarei per deliberare o un ritiro motivato con l'impegno ad acquisire una nota del proponente, aggiornando la seduta a domani mattina, perché non vorrei che, con grandissimo rispetto, poi io appartenessi a quei poteri forti, quindi, sono il più rispettoso di tutti, del Presidente Maci, lo dico in modo ironico, per il verbale, ovviamente, per chi li leggerà un domani, però non vorrei che la cooperativa Due Palme, ma questo potrebbe valere per qualunque operatore privato, non formalizza quella proposta e qualcuno dica che il Consiglio arbitrariamente ha ritirato una

proposta di delibera. Io, se è possibile o sospendiamo due minuti la seduta e proviamo a trovare una...

PRESIDENTE

Allora io invito il Consiglio a sospendere per 5 minuti il Consiglio.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Il Consiglio è sospeso.

Sospensione della seduta 17.25

Ripresa della seduta ore 17.53

PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio. Segretario l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 10 Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Allora, invito il Consiglio a votare il ritiro del punto in quanto, in riferimento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/11/2019 ed in merito alle aree standard urbanistica la cantina Due Palme propone che tale area venga acquisita al patrimonio comunale in altre zone contigue e non monetizzate. Si richiede che la convenzione venga modificata e deliberata nei tempi minimi. Per questo motivo io invito il Consiglio a votare il ritiro del punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'immediata esecutività della proposta di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Si chiude il Consiglio alle 17.55.

Fine ore 17.55

IL PRESIDENTE

f.to Sig.ra Roberta MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Angela NOZZI